



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

FESTA DELLA REPUBBLICA

2 GIUGNO 2019

Discorso del Commissario Straordinario dott. Nicola Di Matteo

Carissimi Cittadini di Genzano,

cari rappresentanti delle Forze dell'Ordine, desidero rivolgervi un cordiale saluto e ringraziarvi per la vostra presenza a questa manifestazione di celebrazione della Festa della Repubblica.

Un cordiale saluto ed un riconoscente ringraziamento per la loro attività rivolgo anche ai rappresentanti delle associazioni ANPI, Casa Alessia ONLUS, Oratorio Salesiano di Genzano, Associazione Salesiani Cooperatori, Movimento Famiglie Affidatarie, Caritas, Croce Rossa Italiana, Comitato locale Comuni dell'Appia, Comunità S. Egidio, Cicar, Associazione Demetra, Associazione HESED, Associazione Indomit'Alice, Associazione Sosteniamo la Famiglia, Associazione Arcipelago e AVIS di Genzano.

E' per me un grande privilegio condividere con voi questa festa della Repubblica e tanto più essere chiamato a dare voce a nome di tutti, nella veste di Commissario Straordinario del Comune di Genzano, ai valori ed alle ragioni che tengono insieme, da quel lontano 2 giugno 1946, la nostra Repubblica democratica.

Dopo vent'anni di dittatura fascista in un Paese fiaccato dai disastri morali e materiali di due guerre, il 2 giugno del 1946 gli Italiani, per la prima volta con la partecipazione delle donne, si misero in fila davanti alle urne per decidere il futuro del Paese.

Quell'Italia umiliata ed impoverita il 2 giugno del 1946 scelse attraverso un libero Referendum la forma di Governo Repubblicana e affidò all'Assemblea Costituente il compito di dare forma e sostanza al ritrovato



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

spirito democratico della Nazione. Grazie a quegli uomini e a quelle donne, cresciuti tra le aberrazioni del fascismo e le rovine della guerra, siamo diventati una Repubblica con una Costituzione che ci ha assicurato 73 anni di prosperità, di libertà, di pace e di solidarietà tra le Nazioni europee.

Come le altre democrazie europee, l'Italia si trova oggi di fronte a nuove, difficili sfide: la creazione di nuova occupazione, specie per giovani e donne, il rafforzamento della coesione sociale, l'affrancamento da ogni forma di illegalità.

Siamo oggi tutti consapevoli, come ci ha ricordato il premio Nobel Amartya Sen, che la disoccupazione non produce soltanto una perdita economica gravissima, ma costituisce uno scandalo intollerabile dal punto di vista umano, poiché con la disoccupazione si distruggono valori personali e sociali fondamentali: la fiducia nel proprio futuro, la fiducia nel proprio Paese, nella possibilità di una vita migliore attraverso un lavoro onesto.

Siamo oggi tutti consapevoli che anni di crisi economica hanno accentuato la distanza tra chi vive meglio e chi vive peggio, e ciò nella gran parte dei casi non in virtù dei meriti di ciascuno, bensì a motivo del contesto socio-economico della famiglia di provenienza, a discapito delle pur legittime prospettive di mobilità sociale.

Siamo oggi tutti consapevoli che la corruzione è una delle cause principali dell'inefficienza del sistema pubblico ed uno dei fattori determinanti, insieme alla criminalità organizzata ed all'abnorme evasione fiscale, della minore capacità del Paese di superare l'attuale momento di difficoltà.

Va detto con chiarezza: la corruzione è fenomeno non meno grave della mafia e, come questa, ha effetti non meno dirompenti sul tessuto sociale ed economico del Paese.



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Siamo oggi tutti consapevoli che burocrazie deboli ed impreparate, controlli tardivi e confusi, apparati organizzativi anacronistici, sono un peso enorme per l'economia e la società del nostro Paese.

Siamo oggi tutti consapevoli dell'urgenza di un'etica pubblica e privata che promuova l'affermazione di un'economia libera da ogni forma di illegalità, che assicuri la realizzazione di servizi di qualità, che si erga a garanzia dei diritti e dei doveri; che renda possibile un uso corretto dei beni e delle risorse pubbliche ad esclusivo vantaggio di cittadini, famiglie ed imprese, che sappia prendersi cura delle esigenze di chi ha maggiore bisogno.

Proprio da questa consapevolezza, tuttavia, sta emergendo con forza una diffusa domanda di cambiamento, una richiesta di risveglio morale che riguarda tutti, Istituzioni, forze politiche e sociali, cittadini.

L'Italia di oggi, come l'Italia di ieri, può e deve vincere queste sfide, recuperando le ragioni e lo spirito di un impegno collettivo che ci ha portati ad essere una grande Nazione, un grande popolo, esempio nel mondo di fantasia, di intraprendenza, di capacità di lavoro, di generosità umana.

Resta fondamentale, in questo senso, il monito del Presidente della Repubblica Mattarella ad "*avere cura della Repubblica*": un monito rivolto in primo luogo ai poteri ed alle Istituzioni dello Stato, ai quali si chiede non soltanto di svolgere con impegno il proprio servizio, ma anche di collaborare lealmente per il bene comune.

Avere cura della Repubblica vuol dire che è compito di ognuno operare al meglio delle proprie possibilità, in ogni ambito, per il corretto ed efficiente funzionamento del sistema pubblico: nella politica come nell'amministrazione, nella scuola, nella sanità, negli apparati militari come in quelli di Polizia. Ma vuol dire anche promozione della libera iniziativa dei cittadini a sostegno dell'azione pubblica, valorizzando l'apporto delle tante energie umane che si rendono gratuitamente e



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

generosamente disponibili per il bene degli altri, come quelle che in modo davvero straordinario sono impegnate nel servizio di assistenza a favore di indigenti, ammalati, disabili ed anziani.

La pluralità e diversità – ha scritto ieri il Presidente della Repubblica nel suo Messaggio indirizzato ai Prefetti – che la Carta Repubblicana ha voluto garantire, vive nella leale collaborazione fra lo Stato e le Autonomie, nella sinergia fra i livelli di governo, nell'esercizio quotidiano dei principi di solidarietà e sussidiarietà, finalizzati ad assicurare l'unità della Nazione insieme all'efficacia dell'azione pubblica.

Alle emergenze del momento occorre rispondere con un rinnovato spirito di coesione e di leale collaborazione nella ricerca delle soluzioni più appropriate alle esigenze di sicurezza e di crescita che caratterizzano il tempo presente. L'Italia è doverosamente impegnata in questo compito, in armonia con i principi ed i valori della Costituzione. Non vi sono risposte semplici a problemi così grandi.

L'Italia e l'Europa ben conoscono tuttavia le ragioni, i sentimenti, gli ideali che hanno consentito il comune e positivo cammino sin qui compiuto.

Sono le ragioni, i sentimenti, i grandi ideali della solidarietà reciproca e del confronto costruttivo per la realizzazione di un progetto condiviso di crescita e sviluppo delle società europee per la pace e la solidarietà degli altri popoli.

Unita, l'Europa ha forza e valori ineguagliabili per dare nuova linfa al progetto di integrazione avviato con i Trattati di Roma, rafforzando in ogni campo le azioni necessarie per corrispondere alle esigenze ed agli interessi dei cittadini europei.

Ho avuto modo in questo primo periodo di permanenza tra di voi di toccare con mano il grande patrimonio di intelligenza, di idee positive, di voglia di fare che anima questa splendida terra, di grande bellezza e di



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

antica civiltà, una terra che vuole continuare a costruire il proprio futuro attraverso un impegno onesto e serio di valorizzazione della storia, della cultura e delle risorse naturali che ha avuto in dote.

Indirizzare tutte queste energie positive verso un impegno corale che veda insieme Istituzioni, forze politiche e sociali, cittadini, concorrere positivamente ad un processo di un graduale rilancio del territorio è un obiettivo che si può e si deve perseguire.

Quello che serve è un impegno di lungo periodo che Istituzioni, cittadini ed imprese debbono portare avanti con coraggio e tenacia giorno dopo giorno, passo dopo passo, con l'orgoglio di appartenere ad una terra generosa che ben conosce il valore del sacrificio che sta dietro una vita sana ed onesta, con l'ostinata volontà di non arretrare di fronte alle difficoltà del momento ma anzi di trarre forza dai problemi per la ricerca di soluzioni e più efficaci.

Il quotidiano e prezioso lavoro svolto dalla Polizia Locale e dalle altre Forze dell'Ordine rappresenta un esempio di dedizione al bene degli altri che rende inequivocabile la straordinaria ricchezza di valori morali e civili su cui è possibile far leva per dare nuova linfa ad un progetto condiviso di miglioramento delle condizioni di vita collettiva.

Essi rendono onore nel modo migliore a quanti, in ogni tempo, hanno sacrificato la vita per il bene delle Istituzioni e dei cittadini.

La ricorrenza della Festa della Repubblica ha un valore non solo storico ma, in un certo senso, psicologico: perché più che il giorno della nascita esso rappresenta il giorno della maturità, di un passaggio da una condizione umiliata e servile quale era quella sotto il regime fascista ad una di responsabilità, di presa in carico del proprio destino con nuove istituzioni democratiche: una scelta che si può paragonare al momento, nella vita di ciascuno, in cui in prima persona si sceglie cosa si vorrà fare e come lo si vorrà fare.



COMUNE DI GENZANO DI ROMA
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

E gli Italiani, allora, scelsero la forma della Repubblica, la più difficile, la più impegnativa, forse persino la più utopica e sognatrice. E se nel corso dei decenni non sempre si è riusciti ad essere all'altezza di quella scelta che i nostri nonni e i nostri padri democraticamente compirono, spetta a noi, loro eredi, ricordare lo sforzo dietro alla scelta repubblicana, la carica innovatrice e rivoluzionaria che determinò questo passaggio della forma dello Stato e portarla nel nostro quotidiano, vivendo le istituzioni della Repubblica sia da cittadini che da funzionari: perché festa della Repubblica non è solo ricordare ciò che è stato ma è anche quando si fa funzionare la macchina dello Stato e di ogni ente locale ogni giorno, rispettandone le funzioni e i compiti, servendola ed essendone serviti, secondo i propri diritti e doveri.

Solo così, incarnando quotidianamente questi valori, questo giorno può davvero essere un momento di festa e di condivisione degli ideali repubblicani.

VIVA L'ITALIA

VIVA LA REPUBBLICA